



COMUNE DI BOSCOREALE
"Terra della pietra lavica"
Città Metropolitana di Napoli

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE			
ORDINARIA	<input type="checkbox"/>	Prima convocazione	<input type="checkbox"/>
Straordinaria	<input type="checkbox"/>	Seconda convocazione	<input checked="" type="checkbox"/>
			Seduta Pubblica <input checked="" type="checkbox"/>

N. 157 del 06/08/2019

OGGETTO: Piano Urbanistico Comunale. Approvazione degli aggiornamenti della documentazione tecnica, delle motivazioni e dei chiarimenti, conseguenti all'accoglimento delle osservazioni e a riscontro alle considerazioni svolte a corredo della determinazione dirigenziale n° 3316 del 9/5/2019 che ha espresso la "coerenza" del PUC al PTC adottato della Città Metropolitana di Napoli. Approvazione RUEC. Approvazione definitiva PUC.

L'anno duemiladiciannove il giorno sei del mese di agosto nella Casa Comunale e nella Sala delle adunanze del Consiglio, convocato con nota del 31.07.2019 prot 21512 consegnata a mezzo P.E.C. a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta di prima convocazione, sotto la presidenza del Consigliere Comunale, dott. **Di SOMMA Antonio** - Presidente e con l'assistenza del Segretario Generale del Comune dott.ssa **MANZO Simona**.

Procedutosi all'appello nominale, alle ore 17.00, come dichiarato dal Presidente, dei Componenti il Consiglio sono presenti in aula. Presenti n. 7 oltre il Sindaco Assenti n. 9. Risultato legale il numero degli intervenuti per deliberare in prima convocazione, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il dibattito relativo all'intera seduta consiliare viene registrato con sistema informatico su unità di memoria esterna. Dello stesso sarà reso verbale a parte.

Risultano presenti all'introduzione dell'argomento in oggetto, i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

		P	A			P	A
Sindaco	DIPLOMATICO Antonio	X		9	Cons. GIORDANO Luca		X
1	Cons. BRANCA Emilio		X	10	Cons. LANGELLA Alfonso		X
2	Cons. CAMPANILE Gaetano	X		11	Cons. MAPPA Antonio	X	
3	Cons. CIRILLO Carlo Umberto	X		12	Cons. ORLANDO Antonio	X	
4	Cons. COSTABILE Angelo		X	13	Cons. SERGIANNI Nicola		X
5	Cons. De FALCO Adriana	X		14	Cons. SODANO Carmine		X
6	Cons. Di LAURO Pasquale		X	15	Cons. VAIANO Michele		X
7	Cons. Di SOMMA Antonio	X		16	Cons. ZECCHI Massimiliano		X
8	Cons. FEDERICO Crescenzo	X					

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Il responsabile del Settore Urbanistica

PREMESSO

- La Giunta Municipale di Boscoreale, con delibera N° 116 DEL 15/12/2011, formo atto di indirizzo per la redazione del P.U.C. e del R.U.E.C., dando incarico al Responsabile del Settore Urbanistico, di portare avanti tutte le attività e le procedure necessarie alla redazione ed alla approvazione del nuovo strumento urbanistico comunale;
- In attuazione della delibera n° 116 del 15/12/2011, con Determina Dirigenziale n. 09 del 02/03/2012, e successiva convenzione stipulata in data 16/03/2012, fu affidato, al Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio, Laboratorio Territorio Mobilità Ambiente, dell'Università Federico II di Napoli, rappresentato dal Direttore prof. Ing. Rocco Papa, l'incarico di affiancamento alla progettazione come attività di supporto tecnico-scientifico al Responsabile del Procedimento nell'ambito di vari interventi di competenza del Settore riferiti alla redazione del PUC e del R.U.E.C.;
- Con nota in data 08/08/2013 prot. 16919 il Responsabile del Settore Urbanistica in qualità di Autorità Procedente, diede avvio alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, convocando l'autorità Competente per il giorno 29/08/2012, nominate con Delibera di Giunta Municipale n° 21 del 05/04/2011, avente ad oggetto, "Nomina Autorità Procedente ed Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano Urbanistico Comunale";
- Con verbale in data 29/08/2012, nella riunione tra le Autorità competente e procedente, vennero individuati i soggetti competenti in materia ambientale e stabilita la data del 3/10/2012 per l'avvio della conferenza dei servizi, relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano Urbanistico Comunale;
- Con nota del 30/08/2013, vennero invitati i soggetti competenti e disposta la pubblicazione degli elaborati: Quadro Conoscitivo, Documento Strategico e Rapporto Ambientale Preliminare sui siti <http://www.comune.boscoreale.na.it> e <http://www.pucboscoreale.it>;
- Che alla conferenza in data 21/11/2012 pervennero i pareri dei seguenti soggetti:
 - Autorità di Bacino della Campania Centrale prot. 967 del 2/10/2012;
 - Ente Parco Nazionale del Vesuvio, prot. 4467 del 2/10/2012;
 - Provincia di Napoli, Assessorato Ambiente, senza prot. del 19/10/2012
 - A.R.P.A. Campania, Direzione Regionale, prot. 49664 del 25/10/2012
- L'autorità competente sulla scorta dei pareri pervenuti rese la relazione conclusiva in data 26/11/2012;
- Con avviso prot. 2108 del 1/02/2013, pubblicato nei modi di rito, vennero convocate per le consultazioni ex art. 7 comma 2 del Regolamento regionale 5/2011, le organizzazioni sociali, culturali, economico-professionali, sindacali ed ambientaliste, nonché i soggetti pubblici e privati interessati, per il procedimento relativo alla formazione del Piano Urbanistico Comunale e Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza; detta consultazione venne svolta in data 05/03/2013, presso la Casa Municipale in seduta pubblica;
- Sul BURC n° 10 del 11/02/2013 è stato pubblicato l'avviso di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza, prot. 1780 del 28/01/2013;
- Con nota n° 3149 del 18/02/2013 acquisita dalla Regione Campania Settore Tutela dell'Ambiente in data 26/02/2013, gli elaborati e gli allegati della proposta di PUC, unitamente alla Sintesi non tecnica ed al Rapporto Ambientale, sono stati trasmessi alla Regione Campania/Settore Tutela dell'Ambiente unitamente all'istanza per l'avvio della procedura di valutazione appropriata per la valutazione di incidenza integrata con valutazione ambientale strategica;

- Con nota prot. 3606, del 25.02.2013, venne comunicato a tutti gli S.C.A. della convocazione di una conferenza dei servizi per il giorno 29/03/2013 al fine delle consultazioni sulla VAS integrata con la Valutazione di Incidenza a seguito del Sentito dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio;
- A conclusione dell'incontro del 29/03/2013, la fase di consultazione è stata dichiarata conclusa ed è stata prodotta la relazione conclusiva da parte dell'autorità competente a seguito dell'ulteriore parere pervenuto da parte della Regione Campania Area Generale Coord. Trasporti e Viabilità, e dall'osservazione prodotta dal Partito Democratico, Circolo di Boscoreale;
- Con determina n° 22 del 03/04/2013, il Responsabile Settore Urbanistica ha preso atto della relazione conclusiva dell'autorità competente e dei pareri dei Soggetti Competenti ai fini Ambientali;
- Ai fini della procedura di pubblicazione di carattere urbanistico gli atti del preliminare di PUC, di cui all'art. 2, comma 4, del regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011, di esecuzione alla legge urbanistica regionale 22 dicembre 2004 n.16, vennero depositati, a libera visione dei cittadini, presso gli uffici comunali e pubblicati sul sito dedica <http://www.pucboscoreale.it>;
- Dell'avvenuto deposito fu data notizia mediante "Avviso pubblico", pubblicato nei modi di rito (BURC n. 10 del 11.02.2013, sito web del Comune).
- Con decreto n° 208 del 02/08/2016, il dirigente del Dipartimento Salute e Risorse Naturali della Regione Campania ha espresso "parere favorevole" su conforme parere della Commissione V.I.A.-V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 31/05/2016, relativamente al "Piano Urbanistico Comunale. Proposto dal Comune di Boscoreale, chiudendo così, positivamente, la procedura di valutazione di incidenza appropriata;
- Con nota acquisita al protocollo del Comune n. 6546 del 5/04/2013 il prof. Ing. Rocco Papa del Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio, Laboratorio Territorio Mobilità Ambiente, dell'Università Federico II di Napoli, ha trasmesso gli elaborati della Proposta di PUC dopo aver verificato la compatibilità alla normativa in vigore e la conformità delle modifiche conseguenti alle prescrizioni ed indicazioni contenute nei Pareri degli Enti sovraordinati innanzi menzionati, raccolti nella conferenza dei servizi tra le autorità procedente e competente;
- Con deliberazione n° 67 del 15/5/2013, assunta con i poteri della Giunta Municipale, il Commissario Straordinario dr. M. Capomacchia, prendeva atto e faceva propria la proposta di Piano Urbanistico Comunale, sospendendo la procedura di adozione della proposta di PUC prevista dal Regolamento di attuazione per il governo del territorio approvato con D.P.G.R. n. 5 del 4 agosto 2011, in ragione della avvenuta convocazione dei comizi elettorali, rinviando i conseguenti adempimenti in merito alla compagine amministrativa risultata eletta a seguito delle elezioni amministrative del 2013;
- Con deliberazione n° 50 del 19/4/2013, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, il Commissario Straordinario dr. M. Capomacchia, approvava il R.U.E.C.;
- Con deliberazione di G.M. n° 32 in data 31/03/2016, esecutiva a norma di legge, venne adottato il Piano Urbanistico Comunale (PUC), composto dagli atti ed elaborati previsti dalla legge regionale n° 16 del 22/12/2004 e dal regolamento Regionale n° 5 del 04/08/2011, e specificatamente:
 - Relazione Generale
 - Elaborati Cartografici:
 - T1- Inquadramento territoriale PTR - ambiente e paesaggio
 - T2 - Inquadramento territoriale PTR - reti e sistema insediativo
 - T3 - Inquadramento territoriale PTCP - ambiente e paesaggio, reti e sistema insediativo
 - T4 - Volumi destinati ad attività produttive esistenti (1: 5000)
 - T5 - Ambiti paesaggistici comunali (1: 10.000)
 - T6 - I rischi naturali e antropici: carta idrogeologica (1: 5000)
 - T7 - I rischi naturali e antropici: carta geo litologica (1: 5000)
 - T8 - I rischi naturali e antropici: carta della zonazione sismica (1: 5000)
 - T9 - Il PRGI vigente (1: 5000)
 - T10 - Ricognizione degli insediamenti abusivi (1: 10.000)
 - T11 - Classificazione delle Unità territoriali organiche elementari: aree vincolate (1: 10.000)

- T12 - Classificazione delle Unità territoriali organiche elementari (1: 10.000)
- T13 - Le aree di trasformabilità urbana (1: 10.000)
- T14 - I servizi a rete: la rete fognaria (1: 10.000)
- T15 - I servizi a rete: la rete idrica (1: 10.000)
- T16 - Sistema degli standard urbanistici esistenti e di progetto (1: 5000)
- T17 - Sistema degli standard ambientali esistenti e di progetto (1: 5000)
- T18 - Rete della mobilità e della sosta (1: 10.000)
- T19 - Zone omogenee di trasformazione (1: 5000)
 - Quadro delle Regole - Norme Tecniche di Attuazione
 - Rapporto Ambientale e Valutazione d'Incidenza
 - Rapporto Ambientale - Sintesi non tecnica
- A norma delle direttive regionali in materia urbanistica, D.P.G.R. n. 5 del 4 agosto 2011 con il quale è stato approvato il "Regolamento di attuazione per il governo del territorio", il Piano venne depositato presso l'Ufficio di Segreteria del Comune, l'Ufficio Urbanistica per sessanta giorni consecutivi a libera visione di chiunque dal 26/04/2016;
- Di tale deposito venne data notizia al pubblico mediante avviso affisso all'Albo-Pretorio comunale in data 05/12/2016 ed inserito sul Bollettino Ufficiale della Regione n° 25 del 18/04/2016;
- Nei termini di legge vennero presentate n°67 osservazioni, per le quali non risulta essere stata intrapresa la valutazione da parte della Giunta Comunale come previsto dall'art. 3 del Regolamento Regionale 5/2011;
- Con nota prot. n° 19970 del 25/07/2018, il vice Sindaco geom. Francesco Faraone, nelle proprie funzioni di sostituto del Sindaco dr. Diplomatico e su indicazione dello stesso, assente temporaneamente dal comune per indisponibilità, ha preso atto dell'avvenuta decadenza del procedimento amministrativo iniziato con la delibera G.M. n° 32 in data 31/03/2016, a norma dell'art. 3 comma 3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n° 5 del 4 agosto 2011, per il quale la Giunta dell'amministrazione procedente, avrebbe dovuto valutare e recepire le osservazioni al piano entro centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso, a pena di decadenza, ed espresse indirizzo per l'avvio dell'iter di adozione del PUC nella versione già oggetto di presa d'atto del Commissario Straordinario con propria delibera n° 67 del 15/5/2013;
- Con delibera n° 1 del 07/08/2018, la G.M. diede atto e dichiarò decaduto il procedimento amministrativo di approvazione del progetto di Piano Urbanistico Comunale, avviato con delibera di G.M. n° 32 del 31/03/2016, per la mancata trattazione delle osservazioni, nei termini di centoventi giorni dalla data di pubblicazione del piano sul BURC n° 25 del 18/04/2016, come stabilito dall'art 3 comma 3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n° 5 del 4 agosto 2011, alla legge Urbanistica Regionale 16/2004;
- Con deliberazione di G.M. n. 2 del 7 agosto 2018, venne adottata la proposta di Piano Urbanistico Comunale (PUC), ai sensi della L.R. n. 16/2004 e secondo le modalità previste dal Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n. 5 nella versione già oggetto di presa d'atto del Commissario Straordinario con propria delibera n° 67 del 15/5/2013, le cui strategie sono raccolte nella relazione generale a supporto dell'articolato progetto di piano, la quale si articola in tre capitoli: il Quadro degli Obiettivi e delle Strategie, il Quadro delle scelte pianificatorie, il Quadro delle Regole. Il PUC, corredato dalla Valutazione Ambientale Strategica e dalla Valutazione di incidenza è costituito dagli elaborati seguenti:
 - Relazione Generale
 - Elaborati Cartografici:
 - T1- Inquadramento territoriale PTR - ambiente e paesaggio
 - T2 - Inquadramento territoriale PTR - reti e sistema insediativo
 - T3 - Inquadramento territoriale PTCP - ambiente e paesaggio, reti e sistema insediativo
 - T4 - Volumi destinati ad attività produttive esistenti (1: 5000)
 - T5 - Ambiti paesaggistici comunali (1: 10.000)

- T6 - I rischi naturali e antropici: carta idrogeologica (1: 5000)
- T7 - I rischi naturali e antropici: carta geolitologica (1: 5000)
- T8 - I rischi naturali e antropici: carta della zonazione sismica (1: 5000)
- T9 - Il PRGI vigente (1: 5000)
- T10 - Ricognizione degli insediamenti abusivi (1: 10.000)
- T11 - Classificazione delle Unità territoriali organiche elementari : aree vincolate (1: 10.000)
- T12 - Classificazione delle Unità territoriali organiche elementari (1: 10.000)
- T13 - Le aree di trasformabilità urbana (1: 10.000)
- T14 - I servizi a rete: la rete fognaria (1: 10.000)
- T15 - I servizi a rete: la rete idrica (1: 10.000)
- T16 - Sistema degli standard urbanistici esistenti e di progetto (1: 5000)
- T17 - Sistema degli standard ambientali esistenti e di progetto (1: 5000)
- T18 - Rete della mobilità e della sosta (1: 10.000)
- T19 - Zone omogenee di trasformazione (1: 5000)

Quadro delle Regole – Norme Tecniche di Attuazione

Rapporto Ambientale e Valutazione d'Incidenza

Rapporto Ambientale – Sintesi non tecnica

- Gli atti del PUC adottati, vennero depositati presso l'Ufficio Urbanistico e resi disponibili sul sito web dell'Amministrazione, e del deposito degli atti fu data comunicazione sul B.U.R.C Campania n. 60 del 20 agosto 2018 e sull'albo pretorio on-line.
- Nei termini di legge vennero presentate n°127 osservazioni, valutate dalla G.M. con proprio atto n° 11 del 14/02/2019;
- Con nota n° 6270 del 7 marzo 2019, sono stati richiesti i pareri ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n° 5 del 4 agosto 2011, alla legge Urbanistica Regionale 16/2004, ai seguenti enti:
 1. Regione Campania- Settore Provinciale Genio Civile, ricezione 08/03/2019;
 2. Soprintendenza B.A.P.S.A.E. di Napoli e Provincia, ricezione 08/03/2019;
 3. Soprintendenza Archeologica di Pompei, ricezione in data 07/03/2019;
 4. Ente Parco Nazionale del Vesuvio, ricezione in data 08/03/2019, prot. 1212;
 5. Consorzio Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli, ricezione 08/03/2019;
 6. Autorità di bacino centrale della Regione Campania, ricezione 11/03/2019;
 7. Città Metropolitana di Napoli, ricevuta in data 11/03/2019;
 8. ASL Napoli3sud-Dipartimento di Prevenzione, ricezione 07/03/2019;

PRESO ATTO:

- Che, nei termini di 90 giorni a far data dalla richiesta, gli Enti elencati in precedenza, ad esclusione della Città Metropolitana di Napoli, non si sono espressi e pertanto il parere è da intendersi favorevolmente acquisito ai sensi dell'art. 17 bis della legge 241/90 e sue modifiche ed integrazioni;
- Che, con determina n° 3316 del 08/05/2019, il Coordinatore dell'Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica-Sviluppo Valorizzazione e Tutela Ambientale-Direzione Pianificazione Territoriale Urbanistica, ha dichiarato il PUC del Comune di Boscoreale, adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 07.08.2018 e successiva Deliberazione di Giunta Comunale n°11 del 14.02.2019, **coerente** alle strategie a scala sovracomunale ai sensi dell'articolo 3 – comma 4 – del Regolamento Regionale per il Governo del Territorio n. 5/2011 a condizione che siano rispettate le prescrizioni contenute nella Relazione Istruttoria 53648 del 06/05/2019 allegata e parte integrante della presente determinazione;
- Che dalla relazione istruttoria allegata alla determina n° 3316 del 08/05/2019 si rilevano le seguenti osservazioni e rilievi fatti dagli istruttori metropolitani arch. S. Materazzo e arch. L. Saviano:
 - a. sulla circostanza che il PUC risulta adottato tenendo conto di analisi e dati territoriali, statistici e censuari non sempre aggiornati alla data della sua adozione;
 - b. sulle vidimazioni del progettista e del Commissario Prefettizio della documentazione proposta per la verifica di coerenza;
 - c. sulla rivisitazione/rimodulazione degli elaborati messi a punto nel corso della redazione, adozione e approvazione del PUC;
 - d. sulle motivazioni della localizzazione di attrezzature di interesse comune in ambiti territoriali diversi da quelli individuati nella proposta di PTC;
 - e. sulla motivazione del dimensionamento delle zto D1 e D3;
 - f. sulla apparente contraddizione della localizzazione delle zto D1 e D3 con attività integrative agricole di cui all'art. 46, comma 3, lettera f) delle Nta della proposta di PTC;
 - g. sul titolo dell'art. 37 delle Nta del PUC e sulla variante al PRGI per la zto D2 del Commissario Prefettizio, dott. Capomacchia;
 - h. sulla coerenza delle Nta del PTC con le Nta del PUC;
 - i. sulla motivazione del sovradimensionamento delle aree per attrezzature comuni;
 - j. sulla previsione di aree da destinare a standard per utenti non residenti (turisti);
 - k. sulla legittimità o meno di alcuni aggregati edilizi in zona agricola.
 - l. sulla mancanza degli elaborati:
 1. *Carta dell'uso agricolo del suolo e della copertura vegetale;*
 2. *Adeguamento del Piano di Zonizzazione acustica del territorio;*
 3. *Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale.*

RITENUTO:

- di chiarire nel modo che segue tali osservazioni e rilievi:

a. Sulla circostanza che il PUC risulta adottato tenendo conto di analisi e dati territoriali, statistici e censuari non aggiornati alla data della sua adozione

Bisogna rilevare che ampio e ricco è il dibattito sulla vexata questio che riguarda i tempi lunghi necessari all'approvazione definitiva di un PUC, questione connessa oltre che alle procedure di adozione e approvazione anche all'avvicinarsi nel tempo delle diverse amministrazioni comunali, che tuttavia non riesce a trovare soluzioni neanche in termini burocratico-amministrativi nonostante i diversi tentativi di regolamentazione dei tempi e di snellimento delle procedure.

Per quello che riguarda Boscoreale si chiarisce che la redazione del Puc è iniziata nel 2012 con la messa a punto del Preliminare di Piano la cui procedura di Valutazione Ambientale Strategica ottenne esito positivo alla fine del 2012.

Il Commissario Prefettizio del Comune di Boscoreale, dott. Capomacchia, pur avendo gli Uffici Comunali completato, la redazione del nuovo PUC con l'espletamento di tutte le procedure burocratiche necessarie, con correttezza politico-amministrativa, decise di lasciare il compito della formale adozione all'Amministrazione che di lì a poco si sarebbe insediata, in seguito alle nuove elezioni comunali.

Una prima adozione del Puc avvenne l'11 aprile 2016 e, scaduti i termini, la successiva il 7 agosto 2018.

Ciò ricordato, va evidenziato che le analisi conoscitive si basano su dati territoriali, statistici e censuari comunque riferibili all'ultimo censimento della popolazione, quello del 2011 che rappresenta ancora oggi, 2019, l'unica base dati certificata più aggiornata.

b. Sulle vidimazioni del progettista e del Commissario Prefettizio della documentazione proposta per la verifica di Coerenza sottoposta agli uffici della Città Metropolitana.

Agli atti del Settore Urbanistica, sono presenti tutti gli elaborati in formato cartaceo sottoscritti dal progettista, arch. Salvatore Celentano, e dal Commissario Prefettizio, dott. Michele Capomacchia. Alla Città Metropolitana e agli altri Enti per la richiesta di pareri, sono stati trasmessi, per economia, i file in formato pdf di quelli cartacei, che si ripete, sono agli atti del Settore Urbanistica. Essi saranno trasmessi, a seguito della definitiva approvazione, firmati digitalmente alla Città Metropolitana.

c. Sulla rivisitazione/rimodulazione degli elaborati messi a punto nel corso della redazione, adozione e approvazione del PUC.

Gli elaborati del Puc, adottato con Delibera n. 2 del 2018, sono quelli che recano la data dell'aprile 2013.

d. Sulle motivazioni della localizzazione di attrezzature di interesse comune in ambiti territoriali diversi da quelli individuati nella proposta di PTC.

Il dimensionamento, la localizzazione e la distribuzione sul territorio comunale delle attrezzature di interesse comune sono tra le attività di maggiore rilevanza che impegnano il progettista e il decisore pubblico nella redazione e nella approvazione di un Piano Urbanistico Comunale. In questo caso, alla grave carenza della superficie complessiva attualmente destinata a standard si è rilevata, anche per la particolare conformazione dell'abitato, una ancora peggiore distribuzione (con riferimento in primo luogo ai raggi di influenza delle singole attrezzature e quindi alla accessibilità delle stesse soprattutto per la popolazione anziana che appare come una componente molto rilevante dell'intero campione demografico del comune). Tutto ciò ha comportato scelte di carattere localizzativo che non sempre hanno dato seguito alle indicazioni, peraltro non vincolanti, contenute nel PTC adottato.

e. Sulla motivazione del dimensionamento delle zto D1 e D3.

Si ribadisce quanto esposto nella relazione al PUC rispettivamente nei paragrafi 2.2.2 (attività produttive), 2.2.2.2 (attività artigianali) e 2.2.2.3 (attività industriali). Il dimensionamento delle aree produttive viene riportato nel paragrafo 2.4.2 (dimensionamento delle attività produttive) di cui si riporta uno stralcio illuminante sulle strategie dell'Amministrazione Comunale sul problema della localizzazione e soprattutto della distribuzione delle attività produttive in ambito locale. "In estrema sintesi nell'ambito del comune di Boscoreale il settore produttivo attraversa attualmente una fase di crisi in parte per l'estrema parcellizzazione delle imprese, prevalentemente medie, piccole e piccolissime e nella stragrande maggioranza dei casi a conduzione familiare, in parte per l'estrema carenza di attrezzature e servizi a servizio delle attività produttive".

Il PUC prevede la localizzazione di un'area destinata ad attività produttive di superficie territoriale pari a circa 94.000 mq. per favorire lo sviluppo delle nuove e auspicabili attività produttive in un'area di nuovo insediamento, attrezzata ed organizzata secondo le più moderne esigenze legate all'uso delle nuove tecnologie dalla comunicazione e dell'informazione, consentendo altresì la permanenza e l'eventuale piccola espansione delle attività esistenti nei luoghi già attualmente utilizzati, ciò con l'intenzione di limitare i costi di produzione sempre che compatibili con le attuali destinazioni d'uso.

Il PUC prevede altresì la realizzazione di un'area dedicata alla distribuzione merci con funzioni locali, in corrispondenza della zona definita D3 "Piattaforma Urbana Logistica" su una superficie complessiva di 34.450 mq.

L'area ha l'obiettivo di rispondere ad obiettivi di mobilità sostenibile per la distribuzione delle merci, per il controllo delle attività urbane del trasporto merci in ambito locale. Si rimanda per una descrizione di maggiore dettaglio al capitolo dedicato al sistema delle infrastrutture di trasporto.

Per quanto attiene infine all'aggiornamento della base dati di corredo al dimensionamento delle aree produttive e della logistica, un aggiornamento agli ultimi dati disponibili indica, così come riportato nella tabella che segue, che il numero delle attività produttive presenti al 2011 (Fonte Istat) è di 1.104 unità per un numero totale di addetti pari a 2.353 (circa 9 addetti ogni 100 abitanti). Rapportando i dati al precedente censimento, datato 2001, si registra un decremento del 17,4% del numero di unità locali nel settore dell'industria, un incremento del 31,3% nel settore del commercio, accompagnato da un incremento del 88,4% per il numero di addetti impiegati in quest'ultimo settore, ed infine un decremento del 34,5% per tutte le altre attività (istruzione, sanità, assistenza sociale, etc.). In totale dal 2001 al 2011 si sono registrate considerevoli riduzioni sia per le unità produttive locali che per il numero di addetti, rispettivamente del 3,2% e del 20,0%, confermando così la correttezza delle scelte effettuate in sede di redazione del PUC.

	Industria		Commercio		Altre attività		Totale	
	U.L.	Addetti	U.L.	Addetti	U.L.	Addetti	U.L.	Addetti
2001	285	825	469	658	386	1.459	1.140	2.942
2011	235	690	616	1240	253	423	1.104	2.353
Var %	-17,5	-16,4	31,3	88,4	-34,5	-71,0	-3,2	-20,0

Tabella 1 – Unità locali e addetti per settore di attività economica presenti nel comune di Boscoreale al 2001 e al 2011 (elaborazione dati ISTAT)

f. Sulla apparente contraddizione della localizzazione delle zto D1 e D3 con attività integrative agricole di cui all'art. 46, comma 3, lettera f) delle Nta della proposta di PTC.

Il PUC prevede la localizzazione di un'area destinata ad attività produttive di superficie territoriale pari a circa 94.000 mq, ridotta della metà rispetto all'attuale area prevista dagli strumenti in vigore ovvero dell'area PIP in località Marra-Cangiani, in ragione dell'ipotesi di favorire l'ampliamento delle attività produttive

esistenti nei luoghi già attualmente utilizzati (se compatibili), ciò con l'intenzione di limitare i costi di produzione per le attività esistenti e conformi alle attuali destinazioni d'uso.

g. Sul titolo dell'art. 37 delle Nta del PUC e sulla variante al PRGI per la zto D2 del Commissario Prefettizio, dott. Capomacchia.

Il titolo dell'articolo 37 delle NTA del PUC assume, a parziale modifica di quella approvata in sede di approvazione del PUC, la seguente dicitura. "Zona D2 - Ampliamento area produttiva esistente in Variante al PRGI vigente". Per quanto attiene alla variante al PRGI vigente vedasi la deliberazione del Commissario Straordinario di Boscoreale n. 27 del 16.10.2012 avente ad oggetto l'approvazione della Variante al PRGI all'epoca vigente per l'ampliamento di un opificio produttivo, a seguito di parere positivo della conferenza dei Servizi

h. Sulla coerenza delle Nta del PTC con le Nta del PUC per le Aree trasformabili per la promozione delle attività agricole e delle attività turistiche.

Va, per prima cosa, puntualizzato che queste non solo ricadono nelle aree di cui agli artt. 46 e 48 della proposta di PTC (come indicato dagli uffici della città metropolitana) ma anche nelle aree di cui all'art. 47 della proposta di PTC. Le attività previste in tali aree, dettagliate e declinate in Zone omogenee nella tavola T19 del PUC sono coerenti con quanto previsto nelle NTA del PTC e, in uno, conformi con le norme delle L.R. 14/82 e con le norme e vincoli imposti dal Piano territoriale paesistico dei Comuni Vesuviani.

Al fine di chiarire meglio l'affermazione precedente (più esaurientemente verificabile dalla lettura delle NTA del PUC), si ribadisce che il PUC declina in quattro zone omogenee differenti (della tavola T19) le Aree trasformabili per la promozione delle attività agricole e delle attività turistiche riportate nella tavola 13: E1, E3, E5 e E7 e ciò al fine di dar seguito alle differenze normative che scaturiscono dal combinato disposto delle indicazioni contenute nella proposta di PTC e dei vincoli contenuti e imposti dal Piano territoriale paesistico dei Comuni Vesuviani.

Tale differenza è desumibile a partire dai titoli degli articoli delle NTA che disciplinano tali zone omogenee: E1 - Parco Agricolo di Restauro Paesistico Ambientale - costituisce la zona compresa nella zona di Protezione integrale con restauro paesistico-ambientale (PIR) dal Piano territoriale paesistico dei Comuni Vesuviani e classificata nelle aree agricole periurbane (art. 48) della proposta di PTC;

E3 - Aree agricole periurbane a Protezione Integrale - costituisce la zona compresa nella zona di Protezione integrale (PI) dal Piano territoriale paesistico dei Comuni Vesuviani e classificata nelle aree agricole periurbane (art. 48) della proposta di PTC;

E5 - Aree agricole di particolare rilevanza paesaggistica di Restauro Paesistico-Ambientale - costituisce la zona compresa nella zona di Protezione integrale con restauro paesistico-ambientale (PIR) dal Piano territoriale paesistico dei Comuni Vesuviani e classificata nelle aree agricole di particolare rilevanza paesaggistica (art. 47) della proposta di PTC;

E7 - Aree agricole di particolare rilevanza agronomica - costituisce la zona classificata nelle aree agricole di particolare pregio agronomico (art. 46) della proposta di PTC.

i. Sulla motivazione del sovradimensionamento delle aree per attrezzature comuni.

Va chiarito che nel dimensionamento degli standard del PUC di Boscoreale, sulla base del disposto della normativa nazionale e regionale, è stata utilizzata una dotazione minima di 20 mq/ab nelle zone residenziali e di 6 mq/ab in quelle agricole.

Rispetto alle esigenze della popolazione residente/utente prevista risulta una consistente carenza di standards urbanistici di cui al D.M. n.1444/68 anche rispetto al numero di residenti attuali.

L'andamento demografico del comune, considerando il tasso medio annuo naturale è lievemente positivo, pari a +0,45%, facendo assumere nel 2022 alla popolazione totale il valore di 28.798. Ai fini della previsione della domanda di servizi e dotazioni si ipotizza tale valore della popolazione totale nello scenario di attuazione del piano.

Il piano prevede di incrementare la dotazione a standard di circa 316.000 nuovi mq che consentono di raggiungere la dotazione minima prevista dalla normativa vigente; in particolare nello scenario di attuazione del piano la dotazione a standard media calcolata per l'intero comune è pari a 23 mq/ab (circa il 13% in più rispetto al valore soglia). Tale obiettivo potrà essere perseguito puntando su attrezzature in grado di introdurre nuove centralità urbane e di sostenere le operazioni di riqualificazione urbana previste dal PUC.

Inoltre la superficie destinata a standard per attrezzature turistiche è pari a 1.448 mq.

È da ritenere che l'incremento di standard (circa il 13%) può essere considerato minimo.

La individuazione delle aree, inoltre, è stata fatta considerando due fattori:

- il perseguimento di una soglia di accessibilità ai servizi minimi che consenta di raggiungere le attrezzature pubbliche e di uso pubblico in condizioni di stress minimo;
- la necessità di considerare la conformazione dei lotti all'interno del territorio comunale e la conseguente opportunità di non perseguire in modo rigido la dimensione minima prevista per norma, cosa che avrebbe portato a frazionamenti e ad aree di risulta di difficile gestione urbanistica.

Per quanto concerne la differenza di aree previste rispetto al minimo si riportano le seguenti sentenze emesse negli anni scorsi dalla giustizia amministrativa.

- Cons. di Stato, Sez. IV, 30/11/1988, n. 905: "In sede di determinazione degli standards urbanistici, anche se i parametri legali sono superabili in quanto diretti a indicare il rapporto minimo mq/abitante, le scelte implicanti una notevole sovradimensionamento degli standards devono essere motivate in relazione alla situazione in concreto esistente."
- Tar Sicilia, Sez. I, 8/11/1988, n. 672: "È legittimo il superamento degli standard urbanistici, fissato dal D.M. 2 aprile 1968 n. 1444 quali limiti minimi inderogabili, senza alcun obbligo di motivazione, che è invece necessaria, a pena di illegittimità, quando l'incremento di essi assume grande rilevanza (nella specie, è stato ritenuto non legittima la fissazione immotivata di misura superiore al doppio)".
- Cons. Stato, Sez. IV, 13 maggio 1992, n. 511: "In sede di pianificazione del territorio, il superamento degli standards posti dal D.M. 2 aprile 1968 n. 1444, non comporta onere di motivazione da parte dell'Amministrazione quando ne è minimo il divario".

j. Sulla previsione di aree da destinare a standard per utenti non residenti (turisti).

Come riportato ampiamente in sede di Relazione Generale al PUC l'attività economica che presenta qualche spiraglio di crescita è costituita dal turismo che, grazie anche all'impegno della Regione Campania e dello Stato, sembra aprire scenari affidabili e duraturi di sviluppo economico e quindi di incremento dell'occupazione. Le dotazioni infrastrutturali per queste attività richiedono lungimiranza, competenza e soprattutto risorse economiche. La previsione di una piccolissima quantità di standard, da destinare a verde e parcheggi, non altera in alcun modo né l'equilibrio dell'assetto del territorio né tantomeno la sua sostenibilità, soprattutto in riferimento al consumo di suolo. Peraltro non essendo contenuto nelle indicazioni del PTC, si ricorda solo adottato, non si condivide la necessità di annullare questa previsione quanto mai necessaria.

k. Sulla legittimità o meno di alcuni aggregati edilizi in zona agricola.

Ovvero sulla non comprensibilità se anche gli "Aggregati edilizi in zona agricola" della tavola 12 (la Utoe 4), corrispondenti alle zone omogenee C1, C10 e C11 della tavola T19 siano costituiti da fabbricati legittimi o meno, va chiarito che:

1. nella tavola T12 – Classificazione delle Unità territoriali organiche elementari del PUC, sono individuate, tra le altre Utoe, anche gli insediamenti abusivi esistenti (Utoe 5). In tale tavola le diverse Utoe sono state classificate in base a caratteristiche diverse tra loro e, in particolare, le Utoe 5 si distinguono dalle altre perché sono composte da aggregati edilizi abusivi;
2. nella tavola T19, che articola il territorio comunale in zone omogenee, le Utoe 5 danno vita ad una particolare tipologia di zone omogenee classificate come G. Pertanto le aree con insediamenti abusivi come riportate con la dizione G1, G2 e G3.

Per quanto chiarito, si evince che le Utoe 5, perimetrate nella stessa tavola T12 sono diverse in tutte le caratteristiche dalle Utoe 4 che rappresentano gli aggregati edilizi in zona agricola, e, quindi anche per gli aspetti legati alla legittimità diffusa nella realizzazione dei manufatti edilizi che insistono su queste ultime porzioni di territorio, classificate nella tavola T19 come zone C1, C10 e C11.

l. sulla mancanza degli elaborati:

1. Carta dell'uso agricolo del suolo e della copertura vegetale:

Il comune seppur dotato di carta dell'uso agricolo approvata con delibera di Consiglio Comunale n° 9 del 13/2/2003, nella redazione del PUC ha dovuto, obbligatoriamente tener conto delle indicazioni del PTCP elaborato sulla carta dell'Uso del Suolo pubblicata dalla Regione Campania nell'anno 2002 (paragrafo 1.1.2. Spazio rurale e biodiversità della Relazione Generale al PTCP);

2. Adeguamento del Piano di Zonizzazione acustica del territorio:

Con determina dirigenziale n° 23 del 30/07/2019, in continuità con la convenzione sottoscritta con l'Università di Napoli Federico II e, in particolare, con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA), è stato conferito al DICEA il ruolo di supporto tecnico-scientifico agli uffici comunali per l'aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica dell'intero territorio comunale a corredo del PUC approvato;

3. Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale.

IL RUEC venne approvato con deliberazione n° 50 del 19/4/2013, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, dal Commissario Straordinario dr. M. Capomacchia, all'atto dell'approvazione del PUC con la presente deliberazione sarà approvato il nuovo RUEC elaborato secondo lo schema contenuto nella presa d'atto dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e i Comuni sottoscritta in sede di Conferenza Unificata il 20 ottobre 2016 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 268 del 16 novembre 2016, recepito con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 287 del 23 maggio 2017.

VISTA la Legge Urbanistica 17/08/1942, n.1150 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 02/04/1968, n.1444 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 20/03/1982, n. 14 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e ss.mm.ii.

VISTA la L.R. 22/12/2004, n.16 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13/10/2008, n. 13 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. 03/04/2006 n.152;

VISTO l'art. 5, comma 8 (ultimo cpv) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla L. n.106/2011;

VISTO il Regolamento di attuazione per il Governo del territorio n. 5 del 04/08/2011;

VISTO il Manuale operativo del Regolamento 04/08/2011 n. 5 di attuazione della Legge Regionale n. 16/2004;

VISTO, in particolare, il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che, per quanto qui di interesse, richiama gli amministratori, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art.78, a tenere un comportamento ispirato, nell'esercizio delle proprie funzioni, all'imparzialità ed al principio di buona amministrazione ed al dovere di astenersi dal prendere parte tanto alla discussione quanto alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado; obbligo di astensione che, pur non applicandosi in linea di principio ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici come quello di cui si discute, viene, comunque, in rilievo anche in tali situazioni tutte le volte che sussista e sia percepibile una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado (cfr. Consiglio di Stato sez. IV, 4 maggio 2004 n. 2740 – Consiglio di Stato, sez. IV, 12 gennaio 2011 n. 133 – Tar Puglia Lecce, sez. III, 29 gennaio 2014 n. 268 – Tar Campania Napoli, sez. VIII, 23 ottobre 2015 n. 5006), e che, a tal proposito, non vi è stata nessuna comunicazione da parte dei Consiglieri Comunali;

VISTO il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), in uno al Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), alla Sintesi non Tecnica ed alla Valutazione di Incidenza;

ACQUISITO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente sulla presente deliberazione e nella stessa inserito per costituirne parte integrante e sostanziale - reso ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dal D.L. n. 174/2012 - ed esperiti i controlli di cui all'art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

1. Dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto della Determina n° 3316 del 08/05/2019, con la quale il Coordinatore dell'Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica-Sviluppo Valorizzazione e Tutela Ambientale-Direzione Pianificazione Territoriale Urbanistica, della Città Metropolitana di Napoli, ha dichiarato il PUC

del Comune di Boscoreale, adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 07.08.2018 e successiva Deliberazione di Giunta Comunale n°11 del 14.02.2019, **coerente** alle strategie a scala sovracomunale ai sensi dell'articolo 3 – comma 4 – del Regolamento Regionale per il Governo del Territorio n. 5/2011 a condizione che siano rispettate le prescrizioni contenute nella Relazione Istruttoria 53648 del 06/05/2019 allegata e parte integrante della presente determinazione;

3. Di prendere atto e condividere le determinazioni della Giunta Comunale di cui alla Delibera n. 2 del 07.08.2018 di nuova adozione del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), in uno al Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), alla Sintesi non Tecnica ed alla Valutazione di Incidenza;
4. Di prendere atto e condividere le determinazioni della Giunta Comunale di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 2 del 07.08.2018 di recepimento delle osservazioni;
5. Di prendere atto e condividere che tutte le modifiche intervenute a seguito dell'accoglimento delle osservazioni ed a seguito del recepimento dei pareri degli organi ed Enti sovra ordinati sono mere specificazioni od integrazioni non sostanziali, in quanto non alterano la struttura complessiva del PUC e non ne modificano l'assetto, e che le stesse si conformano alle prescrizioni degli Enti chiamati ad esprimere il parere di competenza;
6. Dare atto che con determina dirigenziale n° 23 del 30/07/2019, in continuità con la convenzione sottoscritta con l'Università di Napoli Federico II e, in particolare, con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA), è stato conferito al DICEA il ruolo di supporto tecnico-scientifico agli uffici comunali per l'aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica dell'intero territorio comunale a corredo del PUC approvato;
7. Di approvare il Pano Urbanistico Comunale (P.U.C.), in uno al Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), alla Sintesi non Tecnica ed alla Valutazione di Incidenza, che si compone dei seguenti elaborati, aggiornati con le modifiche conseguenti a tutte le modifiche intervenute a seguito dell'accoglimento delle osservazioni ed alle prescrizioni proposte dalla Direzione Pianificazione Territoriale Urbanistica della Città Metropolitana di Napoli in sede di espressione del parere favorevole di "coerenza" del PUC alle strategie a scala sovracomunale del PTC adottato. :

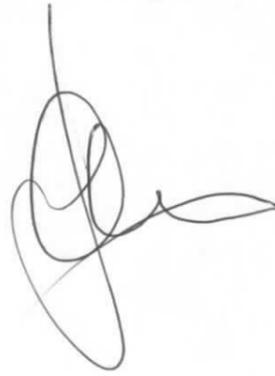
❖ Relazione Generale

❖ Elaborati Cartografici:

- T1- Inquadramento territoriale PTR - ambiente e paesaggio
 - T2 - Inquadramento territoriale PTR - reti e sistema insediativo
 - T3 - Inquadramento territoriale PTCP - ambiente e paesaggio, reti e sistema insediativo
 - T4 - Volumi destinati ad attività produttive esistenti (1: 5000)
 - T5 - Ambiti paesaggistici comunali (1: 10.000)
 - T6 - I rischi naturali e antropici: carta idrogeologica (1: 5000)
 - T7 - I rischi naturali e antropici: carta geolitologica (1: 5000)
 - T8 - I rischi naturali e antropici: carta della zonazione sismica (1: 5000)
 - T9 - Il PRGI vigente (1: 5000)
 - T10 - Ricognizione degli insediamenti abusivi (1: 10.000)
 - T11 - Classificazione delle Unità territoriali organiche elementari : aree vincolate (1: 10.000)
 - T12 - Classificazione delle Unità territoriali organiche elementari (1: 10.000)
 - T13 - Le aree di trasformabilità urbana (1: 10.000)
 - T14 - I servizi a rete: la rete fognaria (1: 10.000)
 - T15 - I servizi a rete: la rete idrica (1: 10.000)
 - T16 - Sistema degli standard urbanistici esistenti e di progetto (1: 5000)
 - T17 - Sistema degli standard ambientali esistenti e di progetto (1: 5000)
 - T18 - Rete della mobilità e della sosta (1: 10.000)
 - T19 - Zone omogenee di trasformazione (1: 5000)
- Rapporto Ambientale e Valutazione d'Incidenza
Rapporto Ambientale – Sintesi non tecnica

Quadro delle Regole – Norme Tecniche di Attuazione.

8. Di approvare il RUEC elaborato secondo lo schema contenuto nella presa d'atto dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e i Comuni sottoscritta in sede di Conferenza Unificata il 20 ottobre 2016 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 268 del 16 novembre 2016, recepito con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 287 del 23 maggio 2017.
9. Attivare una manifestazione di interesse al fine di definire l'eventuale fabbisogno "in ampliamento" per attività artigianali e/o piccolo industriali già operanti all'interno del comune, ciò al fine di mettere a punto, con urgenza, una procedimento di natura urbanistica che possa favorire le iniziative in atto. Analogamente si procederà per conoscere eventuali richieste di insediamento di attività artigianali e/o piccolo industriali già localizzate nei comuni limitrofi che intendono trasferirsi all'interno del comune. (art. 67 e 71 delle NTA del Piano della Città Metropolitana di Napoli).
10. Di inviare tramite Pec tutti gli elaborati del PUC firmati digitalmente dal progettista, compresi quelli approvati con la presente delibera, all'Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica – Sviluppo, Valorizzazione e Tutela Ambientale della Città Metropolitana.



PARERI ALLA PROPOSTA TECNICA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA E POLIZIA MUNICIPALE

per il parere **FAVOREVOLE** di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Arch. Salvatore Celentano

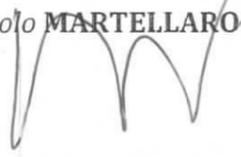
VISTO:



IL RESPONSABILE DEL SETTORE RAGIONERIA E FISCALITA' LOCALE

per il parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

dott. Francesco Paolo MARTELLARO



IL SEGRETARIO GENERALE

per il visto di conformità dell'azione amministrativa alle norme legislative, statutarie e regolamentari.

dott.ssa Simona MANZO



COMUNE DI BOSCOREALE

(Provincia di Napoli)
"TERRA DELLA PIETRA LAVICA"

IL CONSIGLIO COMUNALE

- ✓ Vista la relazione istruttoria e la proposta avanzata dal caposettore competente per materia, relativa all'oggetto, allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale del presente atto;
- ✓ Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, rilasciato sulla presente proposta ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. N. 267/2000;
- ✓ Visto che il Responsabile del Settore Ragioneria esprime, sulla presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 141/bis, comma 1 del D. Lgs. N. 267/200, parere favorevole di regolarità contabile;
- ✓ Preso atto del visto del Segretario Generale in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle norme legislative, statuarie e regolamentari, ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D. Lgs. N. 267/2000:

DELIBERA

- ✓ Al termine del dibattito svoltosi così come integralmente riportato nel verbale di seduta con votazione espressa all'unanimità, che dà il seguente esito:
- ✓ Presenti n° 11 compreso il Sindaco - Assenti n° 6 (Di Lauro - Federico - Giordano - Langella - Sergianni - Sodano) Votanti n°11 - Favorevoli n°11
- ✓ Di recepire ed approvare la proposta scritta a firma del Caposettore, relativa all'oggetto, allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale del presente atto;
- ✓ Successivamente stante l'urgenza di provvedere

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa dai presenti

DELIBERA

- ✓ di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ex art.134, quarto comma, del D.Lgs.n° 267/2000.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Antone
Dott. Antonio DI SOMMA

F.TO

IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Simona MANZO

F.TO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Generale certifico che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio online di questo Comune per **quindici giorni** consecutivi decorrenti da oggi.

08/08/2019

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Simona MANZO

F.TO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 06/08/2019 perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

08/08/2019

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Simona MANZO

F.TO